







Comunisti Rivedere tutti gli accreditamenti con le strutture private da

#CORONAVIRUS 14 MAGGIO 2020

AI CASTELLI ROMANI E LITORANEA 6 NUOVI CASI, 20 GUARITI, 3 DECESSI

RIPRENDERE IMMEDIATAMENTE ANALISI, VISITE E PRESTAZIONI NELLA ASL RM6

LE RSA PUBBLICHE E SICURE DI ALBANO E DI GENZANO DIVENTANO UN MODELLO PER LA SANITÀ PUBBLICA REGIONALE

RIVEDERE TUTTI GLI ACCREDITAMENTI CON LE STRUTTURE PRIVATE

Nella ASL RM6, che comprende i Castelli Romani e la Litoranea, il 13 maggio il numero dei positivi è salito a 1.292, con altri 6 nuovi casi, 20 guariti e 3 decessi. Rispetto al picco la curva dei nuovi contagi è scesa dell'81%. Il bilancio dei primi 14 giorni della fase 2 è molto positivo sia ai Castelli Romani sia nel resto del Paese: per tale motivo possono essere riaperte le attività commerciali e gli esercizi pubblici che sono ancora chiusi. Vanno immediatamente riprese nella ASL RM6 tutte le attività ambulatoriali (analisi, visite e prestazioni), ad oggi ancora sospese per l'emergenza sanitaria. Nella ripresa delle attività ambulatoriali andrà posta la massima attenzione alle misure precauzionali di distanziamento sociale e alla fornitura di tutti i dispositivi di sicurezza per tutelare la salute degli operatori sanitari e dei pazienti. Aver sospeso analisi, visite e prestazioni per un periodo così lungo è una scelta da irresponsabili, che avrà sicuramente effetti pesantissimi sulla popolazione sia in termini di cure sospese o non fornite sia in termini di aumento della mortalità. Vorremmo ricordare a Zingaretti e D'Amato che rispetto all'ultimo anno disponibile (il 2017) nella ASL RM6 le cause di decesso principali sono le malattie del sistema circolatorio (1.737 decessi, il 34,6%), i tumori maligni (1.425 decessi, il 28,4%) e le malattie dell'apparato respiratorio (529 decessi, il 10,5%).



Comunisti Castelli "Curva nuovi contagi Asl Roma 6 al 14 maggio"

Secondo uno studio condotto dalla Società Italiana di Cardiologia (SIC) la mortalità per infarto è triplicata in Italia durante l'emergenza Covid. Gli esperti avvertono: "La sanità si è concentrata sulla pandemia e i cardiopatici hanno evitato gli ospedali per paura del contagio". Per questi motivi è urgente riprendere immediatamente analisi, visite e prestazioni nella ASL RM6. Invece, personale e risorse finanziarie vengono impegnati dalla Regione Lazio per fare trecentomila test serologici, la più grande ed inutile

